

Un viaggio che fece la storia d'Italia

Il professor Sereni ricorda il significato storico del luogo. «La Regione nomina un commissario»

► AQUILEIA

Il professor Umberto Sereni, docente di storia contemporanea all'Università di Udine, sottolinea il significato storico, per l'Italia, del viaggio del Milite Ignoto.

«È sicuramente - sono le sue parole - una grande manifestazione di religiosità laica, che si inserisce nel culto dei Caduti, ne sono profondamente convinto. Il ricordo ha sempre un senso. Il problema è indubbiamente il modo in cui si ricordano le cose. Lungo il tragitto ferroviario, durante il viaggio, si radunarono centinaia di migliaia di persone per salutare il passaggio

della bara del Milite Ignoto. Tutti quelli che parlano di una guerra non sentita dagli italiani vengono smentiti da queste manifestazioni. Gli italiani accorsero a testimoniare sentimenti di riverenza e cordoglio, a testimonianza del fatto che erano veramente partecipi della sua storia e, ancor di più, del suo sacrificio».

«Il Milite Ignoto - spiega ancora il professor Sereni - è colui che si sacrifica per tutti, colui che riassume tutti i sacrifici. Tutte le nazioni che hanno partecipato alla Prima Guerra mondiale si sono dotate di un milite ignoto e questa è la dimostrazione di quanto grande fu il dramma della guerra europea. Le nazioni avevano bisogno di simboli di immedesimazione collettiva e il Mi-

lite Ignoto è stato proprio il simbolo del dolore collettivo».

Sostiene poi il professor Umberto Sereni: «Ricordare questo viaggio significa anche far rivivere momenti di intesa commovente per gli italiani. È un aspetto da non sottovalutare. Il fatto che, troppo spesso, questi luoghi che hanno un significato così importante siano caratterizzati da un profondo stato di degrado è motivo di rammarico e anche di polemica nei confronti delle celebrazioni. Sono luoghi sacri per il nostro Paese, è di fondamentale importanza conservare e difendere la sacralità di questi monumenti. Ci vorrebbe un impegno effettivo».

Umberto Sereni, infine, lan-

cia un appello alla Regione e propone: «A mio avviso, la Regione potrebbe nominare un commissario incaricato della tutela dei luoghi della guerra. Sarebbe davvero una bella iniziativa per onorare il centenario. Speriamo che la mia proposta venga accolta». (e.m.)



Foto d'epoca che ricorda la partenza della salma del Milite Ignoto nel 1921



Peso: 29%